

**Da presentare in duplice copia**

Al Comune di SAN MAURIZIO CANAVESE

OGGETTO : Comunicazione di TRASFERIMENTO DI TITOLARITÀ in attività di somministrazione di alimenti e bevande:

Per cessione di azienda     /\_\_\_/  
Per affitto di azienda     /\_\_\_/

- in esercizio di somministrazione di alimenti e bevande  
 in esercizio di cui all'articolo 8 comma \_\_\_\_\_ della LR 38/2006

**Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 della Legge Regionale 38/2006**

Il/La sottoscritto/a .....

**D I C H I A R A**

che a far data dal ..... nei locali siti in via ..... n.....  
darà inizio all'attività barrata in oggetto ed esattamente così descritta: (bar e/o ristorante di tipologia di seguito specificata).....

*premess o che*

il sottoscritto titolare dell'impresa individuale  
oppure  il Signor ..... che rappresenta la Società .....in qualità di  
legale rappresentante, ha i necessari requisiti professionali per: (Indicare quali secondo l'elencazione evidenziata in Nota)

**Il sottoscritto, sotto la sua personale responsabilità, consapevole delle implicazioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445 e delle conseguenze di cui all'art. 21 della legge 7.8.1990 n.241 in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni, ai sensi dell' art. 3 del D.P.R. 300/92 e degli artt.46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000:**

**A T T E S T A e D I C H I A R A**

- che i locali (se utilizzati) ove ha sede l'attività sono di proprietà del Sig. ...., con sede in ....., via ..... n. ...., e di averne la disponibilità a titolo di ..... (proprietà, affitto ecc.);
- che l'attività viene svolta in conformità a quanto prescritto dalle vigenti disposizioni in materia edilizia, urbanistica ed igienico-sanitarie, nonché di destinazione d'uso;
- che i locali sono conformi ai requisiti di sorvegliabilità di cui al D.M. 564/92;
- di avere raggiunto la maggiore età ad eccezione del minore emancipato e fatto salvo quanto previsto per il caso del subingresso per causa di morte dall'articolo 13, comma 2;
- di avere assolto degli obblighi scolastici;
- che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31.5.1965, n. 575 e successive modificazioni;
- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 4 della L.R. n. 38/2006;
- di non trovarsi nelle condizioni e/o cause ostative di cui agli artt. 11 e 92 T.U.LL.P.S;

Riguardo agli obblighi di cui all'art.12 del TULPS (istruzione dei figli) dichiara  
 di ottemperare      di aver ottemperato      di non essere soggetto

**Con riferimento ai locali sede dell'attività, dichiara infine:**

- di non avere apportato modifiche ai locali precedentemente autorizzati dal competente Servizio ASL ed identificati con la tipologia.....;
- di non avere apportato modifiche ai locali precedentemente autorizzati dal competente Servizio ASL, ma non ancora inquadrati secondo le tipologie previste dal D.P.G.R. 9/R del 2003 e s.m.i. A tal fine richiede pertanto il riconoscimento nella tipologia..... per cui sarà inoltrata istanza all'Asl, consapevole altresì che l'esercizio dell'attività sarà subordinato all'acquisizione del parere favorevole rilasciato dal medesimo organo;
- ovvero di aver apportato modifiche ai locali al fine della determinazione della tipologia .....per cui sarà inoltrata istanza all'Asl, consapevole altresì che l'effettivo inizio dell'attività sarà subordinato all'acquisizione del parere favorevole rilasciato dal medesimo organo, oltre che del conseguente atto autorizzativo;

**ALLEGATI:**

- planimetria dei locali, in scala adeguata, indicante la ripartizione tecnico funzionale degli spazi comprese le vie di entrata e di uscita;
- in caso di società: certificato di iscrizione al registro imprese;
- altro: (contratti vari) .....

FIRMA DEL DICHIARANTE

.....

- Allegata fotocopia del documento di riconoscimento del dichiarante (in corso di validità)  
(quando l'istanza viene inviata per posta o presentata a mezzo incaricato)

↓ a cura dell'Ufficio ricevente quando la firma sull'istanza viene apposta in presenza del  
dipendente addetto ↓

COMUNE di SAN MAURIZIO CANAVESE

- Il dichiarante, previo accertamento dell'identità, ha firmato in mia presenza.

San Maurizio C.se, lì.....

IL DIPENDENTE ADDETTO

.....

**NOTE:**

Testo dell'articolo Art. 13. (Subingresso)

“1. Il trasferimento della gestione o della titolarità di un esercizio di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande per atto tra vivi o a causa di morte comporta il trasferimento dell'autorizzazione all'avente causa e la decadenza della medesima in capo al cedente, a condizione che sia provato l'effettivo trasferimento dell'attività e che il subentrante sia in possesso dei requisiti di cui agli articoli 4 e 5.

2. Nel caso di subingresso per causa di morte, fermo restando il possesso dei requisiti di cui all'articolo 4, il subentrante che non è in possesso dei requisiti professionali di cui all' articolo 5 può continuare nell'esercizio dell'attività del dante causa, in attesa dell'acquisizione dei requisiti stessi, che deve avvenire entro il termine di diciotto mesi dalla morte del titolare dell'attività, salvo proroga in comprovati casi di forza maggiore.

3. Il subingresso è soggetto a DIA al comune in cui ha sede l'esercizio e non implica il rilascio di una nuova autorizzazione.”

Non si applica la Legge 241/91 e successive modifiche.

Nel caso dei subingressi sia inter vivos che mortis causa ci si trova di fronte ad una modificazione meramente soggettiva del titolare, mentre nessuna modificazione interviene con riguardo all'azienda. Quindi in tali casi non vi è alcuna nuova apertura. Trattandosi di subingresso nella medesima attività di somministrazione di alimenti e bevande l'attesa di un qualsiasi termine configgerebbe con evidenti ragioni di continuità economica.

Requisiti professionali da indicare:

a) aver frequentato un corso professionale per lo svolgimento dell'attività, istituito o riconosciuto dalla Regione Piemonte o da altra regione o dalle Province autonome di Trento e Bolzano ed averne superato l'esame finale;

b) essere stato iscritto al registro esercenti il commercio (REC), per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, secondo quanto già previsto dalla legge 11 giugno 1971, n. 426 (Disciplina del commercio) e dall'articolo 2 della l. 287/1991 e non esserne stato cancellato per perdita dei requisiti soggettivi. Sono fatti salvi i diritti acquisiti dagli operatori già in attività all'entrata in vigore della presente legge;

c) aver esercitato in proprio, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, l'attività di somministrazione o avere prestato la propria opera, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, presso imprese esercenti l'attività di somministrazione, in qualità di dipendente qualificato addetto alla somministrazione o, se trattasi di coniuge, parente o affine entro il terzo grado dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dall'iscrizione all'Istituto nazionale previdenza sociale (INPS).

d) hanno frequentato un corso professionale per lo svolgimento dell'attività di somministrazione, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e Bolzano, in attuazione delle leggi regionali di settore ai sensi dell'art. 117 c. 4 del novellato titolo V Cost., avendone superato l'esame finale \*

e) hanno frequentato con esito positivo i corsi di una scuola alberghiera o di altra scuola a specifico indirizzo professionale, per tale intendendosi il caso dei diplomi di laurea in tecnologie agroalimentari, tecnologie per la ristorazione, scienza dell'alimentazione e titoli equipollenti \*

f) avere presentato prima del 5 gennaio 2007 domanda di iscrizione al REC oppure avere superato con esito positivo le prove di idoneità previste per l'iscrizione al REC

I Punti d) e e) solo fino a quando sarà definito quanto previsto all'articolo 5 comma 4 della LR38/2006:

*"La Giunta regionale, sentite le organizzazioni delle imprese del settore più rappresentative a livello regionale, stabilisce le modalità di organizzazione, la durata e le materie del corso professionale di cui al comma 1, lettera a), e del relativo esame finale e del corso di formazione obbligatoria per gli operatori in attività di cui al comma 3, e ne garantisce l'effettuazione anche tramite convenzioni con soggetti idonei, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 17, comma 9, della l.r. 28/1999."*